

- Instrucciones:
- Duración: 1 HORA Y TREINTA MINUTOS.
 - Proceda a responder a las preguntas en lengua italiana.
 - No podrá utilizar diccionario ni ningún otro material didáctico.
 - En las respuestas a las preguntas sobre el texto, se evitará responder con la transcripción literal del mismo.
 - La puntuación de cada pregunta está indicada en las mismas.
 - Los alumnos deberán realizar completa una de las dos opciones A o B, sin poder mezclar las respuestas.

OPCIÓN A

TESTO

Gli stereotipi sul nostro carattere nazionale, sui nostri comportamenti più tipici, si sprecano da secoli, ma nella maggior parte dei casi risultano infondati, come dimostra l'orientamento di un'indagine, curata da DEMOS, sulle virtù e sulla solidarietà sociale degli italiani.

Innanzitutto gli italiani dimostrano un alto grado di soddisfazione in alcuni ambiti della sfera privata (la famiglia, gli amici, la casa), mentre sono meno contenti della loro situazione economica, del lavoro e del loro tempo libero. Infatti, dalla ricerca emerge che gli italiani sono inseriti in una fitta rete di relazioni parentali, amicali e di vicinato, che garantiscono sostegno personale, rassicurazione, servizi. Il 34% dei cittadini è generoso (fa donazioni per buone cause nazionali e globali, frequenta il commercio equo e solidale), mentre il 28% fa pratica di impegno sociale (volontariato associativo e individuale) e il 21% di impegno politico.

Gli italiani denunciano invece un basso grado di soddisfazione per la vita pubblica, soprattutto per la negativa considerazione verso la politica, il funzionamento delle istituzioni e della democrazia (il governo è l'organismo che gode di minor credito).

(Adattato da *La Repubblica*, 2003)

DOMANDE

A. COMPRESIONE (4 punti)

Rispondere alle seguenti domande senza copiare letteralmente dal testo (3 punti).

- Gli italiani, in generale, si disinteressano della politica?
- Secondo il testo, gli italiani svolgono attività di volontariato?
- Com'è il grado di soddisfazione degli italiani verso le istituzioni pubbliche?

Indicare se le seguenti affermazioni sono vere o false, giustificando la risposta con l'aiuto di parole o frasi del testo (1 punto):

- Gli stereotipi sugli italiani sono quasi sempre veri.
- Gli italiani, quando hanno bisogno di aiuto, si affidano molto ai parenti e ai vicini.

B. USO DELLA LINGUA (3 punti)

Esercizi lessicali (1 punto).

Scrivere il contrario di: *cattivo* - *consigliare* - *triste* - *lungo*

Esercizi grammaticali (2 punti).

- Volgere al singolare le seguenti frasi:

Noi abbiamo gli occhiali rotti - *I ragazzi hanno gli orologi nuovi.*

- Mettere i verbi al passato prossimo:

a) Tu (*essere*) mai a Roma? b) Dove (*tu-conoscere*)
Giorgio? c) Ieri loro (*uscire*) insieme.

- Completare con le preposizioni (semplici o articolate):

a) Preferisco vivere solo. b) È un film vedere. c) Vivo via Garibaldi.

- Tradurre la seguente frase del testo:

"Infatti, dalla ricerca emerge che gli italiani sono inseriti in una fitta rete di relazioni parentali, amicali e di vicinato".

C. COMPOSIZIONE (circa 120 parole) (3 punti)

Breve composizione sul seguente argomento: *Quali sono gli stereotipi più diffusi sugli spagnoli?*

- Instrucciones:
- Duración: 1 HORA Y TREINTA MINUTOS.
 - Proceda a responder a las preguntas en lengua italiana.
 - No podrá utilizar diccionario ni ningún otro material didáctico.
 - En las respuestas a las preguntas sobre el texto, se evitará responder con la transcripción literal del mismo.
 - La puntuación de cada pregunta está indicada en las mismas.
 - Los alumnos deberán realizar completa una de las dos opciones A o B, sin poder mezclar las respuestas.

OPCIÓN B

TESTO

Durante l'Impero romano la lingua parlata è il latino. Nel 476 d. C., l'Impero è sconvolto dall'arrivo di nuove popolazioni e ogni regione comincia a vivere una vita per conto proprio, perdendo per lunghi periodi i contatti con le regioni vicine. Nella lingua parlata il latino è sostituito dalle lingue neolatine, mentre è usato ancora come lingua amministrativa e scolastica.

Nel 960 d. C. viene scritto il primo documento italiano in una lingua neolatina. Nel Trecento, a Firenze, Dante, Petrarca e Boccaccio scrivono le loro opere nel "dialetto" fiorentino, e a partire da quel momento altri letterati anche non toscani cominciano a scrivere usando la lingua di Firenze. Con il passare dei secoli il fiorentino si impone sempre più come lingua unitaria in ambito letterario anche se, fuori da Firenze, ancora non è accettato come lingua parlata.

Nei primi decenni dell'Ottocento si manifesta l'esigenza di una lingua comune, parallelamente alla diffusione dell'idea di un'Italia unita. Nel 1861 l'Italia viene unificata politicamente e questo porta anche ad avere un'unità linguistica. Nel Novecento il cinema, la radio e la televisione contribuiscono in modo decisivo alla diffusione della lingua italiana come codice linguistico usato dalla maggior parte della popolazione. È soprattutto grazie a questi nuovi mezzi di comunicazione che viene in gran parte sconfitto l'analfabetismo.

(Adattato da *Domani*. Alma edizioni, Firenze 2012)

DOMANDE

A. COMPRESIONE (4 punti)

Rispondere alle seguenti domande senza copiare letteralmente dal testo (3 punti)

- Che cosa succede nell'Impero romano nel 476 d. C. e quali sono le conseguenze?
- Quale "dialetto" usano i tre grandi scrittori della letteratura italiana e che cosa succede dopo?
- Nel XX secolo quali sono stati gli elementi che hanno aiutato ad attenuare l'alto tasso di analfabetismo?

Indicare se le seguenti affermazioni sono vere o false, giustificando la risposta con l'aiuto di parole o frasi del testo

(1 punto):

- Dal 1300 tutti gli italiani cominciano a parlare in italiano.
- Nel XX secolo aumenta l'analfabetismo grazie ai mezzi di comunicazione.

B. USO DELLA LINGUA (3 punti)

Esercizi lessicali (1 punto)

Scrivere un sinonimo di: *separato* - *sconfiggere* - *parlato* - *cominciare*

Esercizi grammaticali (2 punti)

- Completare con le particelle pronominali *ci* o *ne*:
 - Mi piace molto L'Italia e vado spesso
 - Preparo un caffè. vuoi una tazza anche tu?
 - Quando andate da Carla? - andiamo domani.
- Scegliere la forma corretta:
Tra/Per (a) la fine degli anni '70 e l'inizio *agli/degli* (b) anni '80 il *prête-à-porter* italiano conquista il mondo. Milano diventa una capitale *dalla/della* (c) moda insieme a Parigi e New York. *Alla/In* (d) Francia la moda era nata come l'espressione artistica dei/ai grandi sarti..
- Completare con il passato prossimo o l'imperfetto:
 - Ti vedo contenta. (*innamorarsi-tu*)? Sì, quest'estate (*io-conoscere*) un ragazzo meraviglioso.
 - Mi dispiace, ma non (*io-sapere*) che non mangi il pesce. Posso cucinarti un po' di carne.
- Volgere al plurale
Un liquore squisito - *la mano sporca* - *un bravo artista*

C. COMPOSIZIONE (circa 120 parole) (3 punti)

Breve composizione sul seguente argomento: *I mezzi di comunicazione e la lingua.*